



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GEMELLI CARERI"

Corso Aspromonte - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 096686186

email: rcis02200t@istruzione.it pec: rcis02200t@pec.istruzione.it

sito web: www.isoppido.edu.it



Oppido Mamertina, li 21/10/2024

Al Collegio dei Docenti

**e p.c. al Consiglio di Istituto
al Direttore dei S.G.A.
al personale A.T.A.
alla R.S.U. di Istituto
alle famiglie degli studenti e agli studenti**

All'Albo on line

Al Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento annuale del P.T.O.F. a.s. 2024-2025 e per la predisposizione del P.T.O.F. aa.ss. 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. n. 297/1994 ad oggetto "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado".

VISTA la L. n. 59/1997 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa".

VISTO l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59".

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei

processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

VISTO il D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" ed in particolare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

VISTO l'art. 1, c. 14, della L. n. 107/2015 ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente Scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

VISTO il D.P.R. n. 122/2009 recante "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169".

VISTO il D.Lgs. n. 62/2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

VISTO il D.Lgs. n. 66/2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107", integrato e corretto dal D.Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: << Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107>>".

VISTA la L. n. 145/2018, cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e le relative Linee Guida.

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le recenti modifiche alle Linee guida di cui al D.M. n. 183/2024.

VISTA la L. n. 71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

VISTO il D.P.R. n. 249/1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti", come modificato dal D.P.R. n. 235/2007.

VISTA la sequenza contrattuale di comparto ed in particolare il C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021.

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito, prot. n. 39343 del 27/09/2024, ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)".

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV).

TENUTO CONTO degli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti effettuati sulle classi seconde e quinte, in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare.

TENUTO CONTO della complessità dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Gemelli Careri", della sua articolazione nei tre segmenti Liceali, Tecnici e Professionali, dell'offerta di percorsi di istruzione di secondo livello e degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituto per l'a.s. 2024-2025.

TENUTO CONTO delle proposte formulate dagli Enti locali, dalle realtà culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e comunque dei cosiddetti "portatori di interesse".

TENUTO CONTO delle competenze e dell'autonomia del Collegio dei Docenti, della sua articolazione in Dipartimenti disciplinari e della libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione dei diritti, costituzionalmente riconosciuti.

PRESO ATTO dell'ampio patrimonio di professionalità ed esperienza che caratterizza l'Istituzione Scolastica e che ne connota l'identità.

EVIDENZIATO che il presente "Atto di indirizzo" è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica, con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori coinvolti.

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2024/2025.

EVIDENZIATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti, nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali.

PRECISATO che l'art.1 della predetta L. n. 107/2015, ai cc. 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Piano);

2. il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale dell'Istituto, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate.

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. n. 107/2015, il seguente "Atto di indirizzo" al Collegio dei Docenti, declinato in n. 10 specifiche linee d'azione che, seppur distinte, sono da intendersi reciprocamente correlate e mutuamente coerenti, orientative ai fini della pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione, con particolare riferimento agli ambiti oggetto di aggiornamento e comunque in continuità con le attività avviate nel corso dell'anno scolastico 2023-2024.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane e professionali di cui dispone l'Istituto, la motivazione di fondo, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione e l'adesione ad un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi, deve originare non solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma nascono dalla condivisione di intenti di tutti e ciascuno, quali espressioni della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un "piano" che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio dei Docenti è, quindi, tenuto ad aggiornare il P.T.O.F. anche in riferimento alla *vision* e alla *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, in forme conformi alle norme richiamate in preambolo, provvederà a:

1. Curare la personalizzazione dei percorsi formativi in modo da prevenire situazioni di criticità e di marginalizzazione, di dispersione scolastica (implicita ed esplicita), di

abbandono ed allo stesso tempo sviluppando le potenzialità e le attitudini individuali, mirando, altresì, alla valorizzazione delle eccellenze, promuovendo interventi rispettosi dei diversi stili di apprendimento dei discenti e prevedendo ogni eventuale forma di adattamento della didattica (metodi, strumenti, ausili).

Assumere, in questo senso, l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari precisate nei successi punti.

In particolare, al fine di assicurare il successo formativo, si punterà a:

- sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare;
 - realizzare azioni di recupero per studenti in difficoltà;
 - fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
 - garantire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
 - ridurre il tasso di dispersione scolastica;
 - guidare i discenti verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali;
 - favorire il miglioramento della qualità d'aula, la progettazione di percorsi formativi individualizzati e/o per piccoli gruppi, basati sulla didattica laboratoriale;
 - favorire le interlocuzioni con il territorio attraverso la promozione e l'adesione a reti di scuole e lo sviluppo di partenariati e collaborazioni con enti ed associazioni.
2. Favorire lo sviluppo e la maturazione di una cultura e di una pratica finalizzata all'inclusione, in grado di originare consapevolezza della diversità come ricchezza ed opportunità e di soddisfare i Bisogni Educativi Speciali dei discenti, realizzando gli obiettivi fissati nel Piano per l'Inclusione, attivando al contempo ogni forma di assistenza e mediazione psicologica nei confronti delle famiglie, adottando misure specifiche per operare periodici monitoraggi in caso di riscontrati "disagi" e di rilevate "difficoltà di apprendimento".
 3. Realizzare un Curriculum d'Istituto in continuità verticale, che colmi le differenze e le varianze di risultati tra classi parallele, mediante la condivisione della progettazione didattica, la scelta omogenea dei libri di testo e comunque degli strumenti di lavoro, di prove

parallele iniziali, intermedie e finali, di unità di apprendimento anche a carattere interdisciplinare e trasversale.

Prioritario in questo senso:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento;
 - privilegiare la qualità dell'azione didattica alla quantità;
 - dare significatività degli apprendimenti;
 - optare per una didattica per competenze;
 - accrescere l'intelligenza emotiva e, al contempo, favorire lo sviluppo di modalità relazionali empatiche molto richieste quali abilità professionali del futuro;
 - promuovere l'apprendimento trasversale dei saperi;
 - adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
 - potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.
4. Progettazione ed allestimento di ambienti di apprendimento basati sull'innovazione didattica e digitale, che vadano oltre la didattica frontale e la trasmissione dei soli aspetti conoscitivi delle discipline, utili all'acquisizione di abilità e competenze, anche attraverso metodologie alternative e/o innovative (a titolo di esempio *cooperative learning, debate, flipped classroom, apprendimento situato, peer tutoring*), in piena aderenza agli orientamenti e ai nuovi dettami del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
5. Individuare percorsi e progetti di ampliamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa, di natura curricolare ed extracurricolare, diffusi su tutti i segmenti formativi dell'Istituto ed in grado di intercettare tutte le fasce di età, finalizzati:
- all'approfondimento disciplinare, anche mediante la "costruzione" di nuovi spazi di apprendimento basati sull'impiego dei recenti investimenti effettuati dalla scuola nell'ambito delle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e finalizzati ad un arricchimento strumentale ed infrastrutturale;
 - alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
 - al potenziamento dell'inclusione e al pieno riconoscimento del diritto al successo formativo di tutti gli studenti;
 - al recupero delle difficoltà e al consolidamento dei saperi fondamentali;
 - alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti;
 - al potenziamento della conoscenza delle lingue comunitarie, nell'ottica anche del successivo conseguimento di certificazioni esterne;

- al miglioramento delle performance nelle prove INVALSI (sia tra le classi sia entro le classi stesse);
 - al potenziamento delle competenze ricadenti nell'area delle STEM;
 - al potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - al potenziamento delle discipline motorie e comunque finalizzate allo sviluppo di comportamenti e a stili di vita sani, mediante l'avvio e/o il consolidamento della pratica sportiva;
 - allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
 - all'educazione allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030), alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere;
 - ad accompagnare, in un'ottica di continuità ed orientamento, i discenti e le famiglie nell'ambito delle future scelte di vita (accademiche e lavorative), oltre che con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.);
 - a garantire il diritto all'istruzione, prevedendo eventuali interventi di istruzione domiciliare destinati agli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, ricorrendo alle tecnologie digitali allo scopo utili.
 - a perseguire il consolidamento delle competenze nelle lingue straniere anche attraverso la sperimentazione CLIL, scambi culturali e gemellaggi, partenariati europei, stage linguistici, progetti internazionali, Erasmus;
 - a favorire la partecipazione degli studenti alle attività per l'accesso alle certificazioni informatiche sia in chiave orientativa che di arricchimento del curriculum degli studi.
6. Proporre un ventaglio di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, come momento metodologico alternativo alle quotidiane attività in aula, che fungano da esperienze integranti le discipline curricolari o da elementi arricchenti le stesse, che mirino:
- alla socializzazione e all'integrazione di ciascun studente;
 - allo sviluppo delle capacità di collaborazione, del senso di responsabilità e alla maturazione del rispetto delle regole;
 - all'ampiamento degli orizzonti culturali e delle conoscenze;
 - alla conoscenza del patrimonio storico-artistico, naturalistico e tecnico-scientifico;
 - all'approfondimento dei contenuti scolastici, specificamente su tematiche di ordine storico, artistico, geografico;
 - al perfezionamento della conoscenza delle lingue straniere.

7. Promuovere l'organizzazione diretta da parte dell'Istituto di attività formative, fermo restando le occasioni di autoformazione, anche mediante la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n. 170/2016, rivolte al personale docente e volte all'acquisizione di competenze rilevanti sul piano professionale, per l'arricchimento e l'adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa, tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti, oltre che per migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi.
8. Sostenere e favorire le azioni intraprese dai Dipartimenti disciplinari, quali subarticolazioni del Collegio dei Docenti, dalle Commissioni e dai Gruppi di lavoro, operanti per la contestualizzazione e puntuale applicazione della dinamica e mutevole cornice di direttive, orientamenti e regolamenti, in un'ottica di condivisione, partecipazione e corresponsabilità nelle scelte educative e didattiche dell'Istituto.
9. Garantire una corale partecipazione a tutte le iniziative promosse dall'Istituzione Scolastica, con particolare riferimento alle iniziative previste nell'ambito della programmazione PNRR/PON/PN/POR, alle articolate azioni proposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da Reti di scuole alle competizioni/concorsi/manifestazioni utili a completare in ogni sua sfumatura pedagogica i percorsi formativi ordinamentali.
10. Assicurare la fattiva collaborazione tra le figure, i soggetti e gli organi che intervengono nell'organigramma di Istituto, in un'ottica di equiordinazione con il Dirigente Scolastico ed il Consiglio di Istituto, favorendo il reciproco rispetto di ruoli, compiti e prerogative, nell'alveo di una cultura organizzativa fondata su spirito di collaborazione, senso di appartenenza e spiccata flessibilità operativa; favorire, altresì, occasioni, di confronto e di scambio di buone pratiche, utili per l'accoglienza del personale in ingresso e per la crescita professionale di ognuno, in uno spirito vocato al miglioramento continuo del processo di insegnamento-apprendimento e di erogazione del più ampio servizio di istruzione. Valorizzare le intese con gli Enti Locali, i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio (mediante convenzioni, protocolli di intesa, accordi), accogliendone le proposte aventi significativa ricaduta sotto il profilo educativo e didattico e che risultino coerenti con la documentazione strategica (P.T.O.F., R.A.V., P.d.M., ecc.).
Resta inclusa ogni forma di accompagnamento verso la maturazione di una cultura condivisa della sicurezza sul luogo di lavoro.

Il presente Atto di indirizzo, che sintetizza i principi basilari su cui fondare l'aggiornamento del P.T.O.F. per il corrente anno scolastico e per l'implementazione delle linee generali per l'analogo

documento per gli aa.ss. 2025/2028, potrà essere oggetto di revisione in funzione di sopraggiunte indicazioni da parte del Superiore Ministero.

Il Collegio dei Docenti è tenuto a una attenta analisi del presente Atto, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Giuseppe Martino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/1993